



Prospettiva 02/2024

Rapporto trimestrale sulla situazione del mercato del trasporto su strada

La stabilità del sentimento dei consumatori a fronte dell'aumento dei costi di trasporto su strada

La Svizzera ha registrato un tasso di inflazione dell'1,1% in agosto, dimostrando una notevole stabilità rispetto agli standard internazionali. Nonostante questo dato solido, gli esperti della SECO prevedono che la crescita economica rimarrà al di sotto della media fino alla fine del 2024. Le prospettive per il 2025 restano contrastanti. Sebbene il PIL abbia registrato un aumento significativo nel secondo trimestre grazie alle forti esportazioni di beni dell'industria chimica e farmaceutica, per il 2025 si prevede uno sviluppo economico solo moderato.

La domanda nel settore dei trasporti su strada rimane mediocre. Lo sviluppo economico del settore sarà contenuto fino alla fine dell'anno, nonostante la possibilità di una ripresa stagionale. Inoltre, le aziende di trasporto su strada devono aspettarsi un aumento dei costi nel 2025.

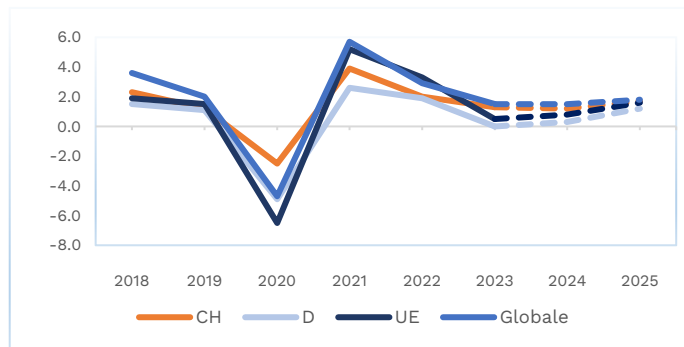
L'ASTAG prevede un aumento tra il 2 e il 3%. I fattori principali sono l'adeguamento all'inflazione della TTPCP, i costi di assunzione del personale e la sicurezza informatica. Dalle prospettive del settore sono esclusi i costi del gasolio e della congestione, la maggior parte dei quali viene addebitata separatamente.

Le economie della zona euro sono alle prese con un'inflazione elevata e una produzione industriale in calo, che mettono a dura prova il trasporto stradale. Allo stesso tempo, i costi operativi sono in aumento e la carenza di autisti è una preoccupazione crescente.

L'economia globale è caratterizzata da incertezze geopolitiche, con il commercio mondiale che mostra una certa stabilità nella prima metà del 2024. Nel complesso, le prospettive per l'industria dei trasporti rimangono contrastanti: la stabilizzazione della domanda dei consumatori incontra l'aumento dei costi e nuove sfide.

Situazione economica

Crescita economica e previsioni



Fonte: Seco
Stato Settembre 2024

Economia svizzera

- PIL 2023: 1,3% (valore confermato)
- Previsione del PIL 2024: 1,2% (1,2%)
- Previsione PIL 2025: 1,6% (1,7%)

Nonostante un leggero calo della crescita, la Svizzera rimane relativamente stabile rispetto agli standard internazionali. L'inflazione è scesa all'1,1% in agosto. Tuttavia, le differenze rispetto agli altri Paesi si sono ridotte, a dimostrazione del fatto che anche la Svizzera risente degli sviluppi economici globali. Grazie alla sua solida base economica e alla sua moneta stabile, la Svizzera è ben posizionata per superare queste sfide. Gli esperti della SECO prevedono uno sviluppo moderato dell'economia nel 2025. Essi ipotizzano un miglioramento del sentimento dei consumatori. Inoltre, si prevede un rapido rallentamento dell'inflazione, dato che i costi dell'elettricità diminuiranno in media del 10% nel 2025. Si prevede anche un calo del tasso d'interesse di riferimento, grazie alla riduzione del livello dei tassi d'interesse.

La situazione del trasporto su strada è attualmente contrastante. Lo sviluppo economico del trasporto su strada dovrebbe rimanere contenuto fino alla fine dell'anno. Il franco svizzero svolge un ruolo fondamentale per le aziende orientate all'esportazione. Una stabilizzazione del tasso di cambio è fondamentale per l'attività commerciale. Allo stesso tempo, c'è un urgente bisogno di investimenti nelle infrastrutture, in particolare per la modernizzazione di strade e ponti. Un importante raggio di speranza per il settore è rappresentato dalla prossima votazione di novembre, che deciderà sull'espansione della rete stradale svizzera. Molti operatori del settore dei trasporti ripongono grandi speranze in questo progetto, che potrebbe affrontare il problema pressante degli ingorghi eccessivi e ridurre gli enormi costi di congestione associati. Queste misure sono considerate un passo importante per migliorare il flusso del traffico e rafforzare la competitività delle aziende.

Inoltre, non si prevede un miglioramento significativo della situazione degli ordini entro la fine dell'anno. La domanda di trasporto è considerata debole, soprattutto a livello internazionale. Le incertezze geopolitiche continuano a pesare sul difficile contesto del settore.

UE - Economia

- PIL 2023: 0,5%
- Previsione del PIL 2024: 0,7%
- Previsione del PIL 2025: 1,5%

Economia tedesca

- PIL 2023: 0,0%
- Previsione del PIL 2024: 0,1%
- Previsione del PIL 2025: 1,1%

La situazione economica della zona euro continua ad essere fortemente caratterizzata da un'inflazione elevata (ad agosto: 2,2%) e da un indebolimento della domanda. La produzione industriale, in particolare, ha registrato un calo significativo dalla primavera del 2023 e nel giugno del 2024 era inferiore di circa il 4% rispetto al livello dell'anno precedente. Questa situazione si ripercuote anche sul trasporto merci su strada nell'Eurozona, che è un importante indicatore dello sviluppo economico. In Germania, la più grande economia europea, il chilometraggio dei camion soggetti a pedaggio rimane basso, il che indica una debolezza delle attività produttive e commerciali. Il valore dell'indice non ha superato la soglia di 100 dal gennaio 2022, il che indica uno sviluppo lento dell'economia.

Oltre alle sfide poste dalla stagnazione della produzione industriale, le aziende di trasporto devono far fronte all'aumento dei costi operativi. La manodopera, la manutenzione e le assicurazioni rendono i trasporti più costosi, anche se i prezzi del gasolio sono scesi brevemente tra aprile e giugno 2024. La pressione sui prezzi rimane elevata, soprattutto a causa dell'introduzione di nuove normative sui pedaggi, come la componente CO₂ in Svezia a partire dal 2025 e ulteriori aumenti in Slovenia, Belgio e Ungheria.

Anche la carenza di autisti si sta aggravando: quasi la metà delle aziende in Europa prevede di avere difficoltà a reclutare autisti di camion nel 2025, mentre una percentuale significativa degli attuali autisti andrà in pensione nei prossimi anni. Questo sviluppo, insieme all'aumento dei costi e alla forte domanda, continua a mettere sotto pressione l'industria dei trasporti.

Nel complesso, le prospettive per l'industria dei trasporti nell'UE rimangono contrastanti. Sebbene la domanda dei consumatori si stia lentamente stabilizzando e i prezzi del gasolio siano scesi nel breve periodo, l'aumento dei costi, le nuove normative e la crescente carenza di autisti metteranno a dura prova il settore nel lungo periodo.

Economia globale

- PIL 2023: 1,5%
- Previsione del PIL 2024: 1,5%
- Previsione del PIL 2025: 1,8%

L'economia globale continua a essere fortemente influenzata dalle incertezze geopolitiche, che da mesi stanno causando notevoli sconvolgimenti. Gli attacchi dei ribelli Houthi nel Mar Rosso hanno avuto un forte impatto sul commercio globale. Da allora, in alcuni casi, le navi portacontainer hanno dovuto fare lunghe deviazioni, il che non solo allunga le rotte di trasporto, ma fa anche aumentare i costi. Le tariffe di trasporto si sono moltiplicate e stanno esercitando ulteriori pressioni sul commercio internazionale. Questo sviluppo sta colpendo in modo particolare il commercio estero tedesco, che dipende fortemente da catene di approvvigionamento affidabili ed efficienti.

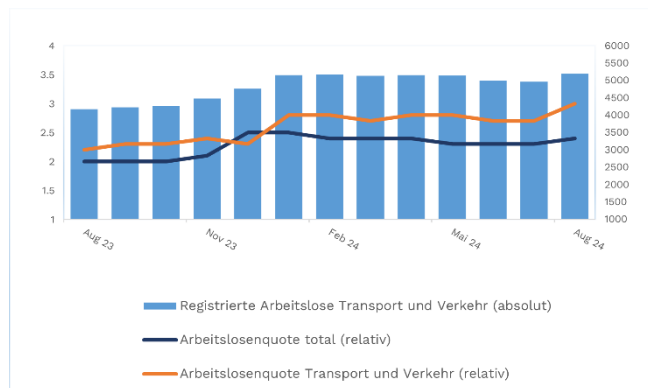
Nonostante queste sfide, il commercio mondiale ha mostrato una notevole stabilità nella prima metà del 2024 e ha persino registrato una crescita su base annua dell'1,8% a giugno. Anche la produzione globale ha mostrato una leggera tendenza al rialzo nella primavera del 2024, ma ha perso nuovamente slancio nel corso dell'anno.

L'impulso positivo proviene soprattutto dagli Stati Uniti. Nonostante la politica monetaria restrittiva, il prodotto interno lordo reale è cresciuto fortemente nei primi due trimestri del 2024. Tuttavia, il tasso di disoccupazione è salito al 4,3% a luglio.

In Cina, invece, la situazione economica rimane tesa. L'attuale crollo del mercato immobiliare e la debolezza dei consumi stanno frenando notevolmente l'economia. Per la fine del 2024 si prevede una crescita di appena il 4,5%, un dato piuttosto deludente se si considera il precedente slancio della Cina. Il calo dei prezzi e l'eccesso di capacità produttiva riflettono la debolezza della domanda interna. Gli ultimi tagli ai tassi di interesse da parte della banca centrale cinese e il rafforzamento delle esportazioni potrebbero dare una certa spinta all'economia. Tuttavia, il commercio estero cinese sarà sempre più ostacolato dall'aumento dei dazi imposti dagli Stati Uniti e dall'UE, il che probabilmente ostacolerà ulteriormente la ripresa.

Mercato del lavoro

Situazione del mercato del lavoro Traffico e trasporti



Fonte: Seco
Stato alla fine di maggio 2024

- **Tasso di disoccupazione totale: 2,4 per cento**
+3,4 punti percentuali (rispetto al mese precedente)
+0,4 punti percentuali (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)
- **Numero totale di disoccupati: 111.354 persone**
+1,6 punti percentuali (rispetto al mese precedente)
+23,9 punti percentuali (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)
- **Tasso di disoccupazione totale traffico e trasporti: 3,0 per cento**
+0,3 punti percentuali (rispetto al mese precedente)
+0,4 punti percentuali (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)
- **Numero di disoccupati Traffico / Trasporti: 5.199 persone**
+150 (rispetto al mese precedente)

Il mercato del lavoro in Svizzera si sta sviluppando in modo complessivamente positivo, anche se non mancano le sfide. Il tasso di disoccupazione è basso rispetto a molti altri Paesi e si attesta al 2,4%, il che indica una situazione occupazionale stabile.

Allo stesso tempo, si registra una notevole carenza di manodopera qualificata in alcuni settori, in particolare nel settore informatico, ingegneristico e sanitario. Anche l'industria dei trasporti sta lottando da anni con una carenza di lavoratori qualificati, che sta mettendo ulteriore pressione sul mercato del lavoro.

I modelli di lavoro flessibile, come il lavoro da casa e il lavoro part-time, stanno diventando sempre più importanti. Molte aziende offrono modelli di lavoro ibridi per soddisfare le esigenze dei dipendenti di un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata.

AS-TAG 2024: riunione dell'industria

Il 5 novembre 2024 si terrà la seconda edizione dell'incontro di settore "AS-TAG". Oltre a stimolanti presentazioni specialistiche che approfondiscono le sfide e gli sviluppi attuali del settore, si terranno vivaci tavole rotonde. L'evento sarà completato da interventi di personalità rinomate che presenteranno le loro visioni e intuizioni sulle ultime tendenze e argomenti del settore. Il programma completo promette non solo informazioni interessanti, ma anche numerose opportunità di scambio personale e di approfondimento dei contatti professionali.

Gli inviti sono già stati spediti a luglio. Poiché il numero di partecipanti è limitato, è estremamente importante iscriversi il prima possibile. Si prega di registrarsi all'indirizzo marketing@astag.ch

Assunzione di candidati SwissSkills 2025

L'esperienza degli ultimi 10 anni dimostra che il reclutamento dei partecipanti a SwissSkills è sempre una sfida importante. Gli apprendisti e i giovani professionisti subito dopo il diploma devono essere motivati più volte e da più parti prima di iscriversi definitivamente. Per questo motivo stiamo cercando di raggiungere il maggior numero possibile di potenziali partecipanti in una fase iniziale e attraverso diversi canali. Anche le società di formazione svolgono un ruolo molto importante in questo contesto e sono chiamate a motivare i potenziali candidati e a incoraggiarli a candidarsi.

Iscrizione tramite il sito web di Profis on Tour: www.profis-on-tour.ch/swisskills

Tutti gli iscritti parteciperanno a un'audizione nella primavera del 2025. Verranno quindi assegnati i 20 posti finali per il team SwissSkills 2025.

Fiere del lavoro

L'autunno è tempo di fiere del lavoro. Le fiere si tengono in tutto il Paese. Le sezioni dell'ASTAG sono presenti in totale a più di 10 fiere ogni anno e ispirano giovani talenti per le nostre professioni.

- Salone dei mestieri e della formazione Losanna : 01.10 - 06.10.24
- Fiera delle carriere e della formazione di Basilea: 17.10 - 19.10.24
- Fiera dell'istruzione della Svizzera centrale: 07.11 - 10.11.24

Tassi di interesse e prezzi

Interesse

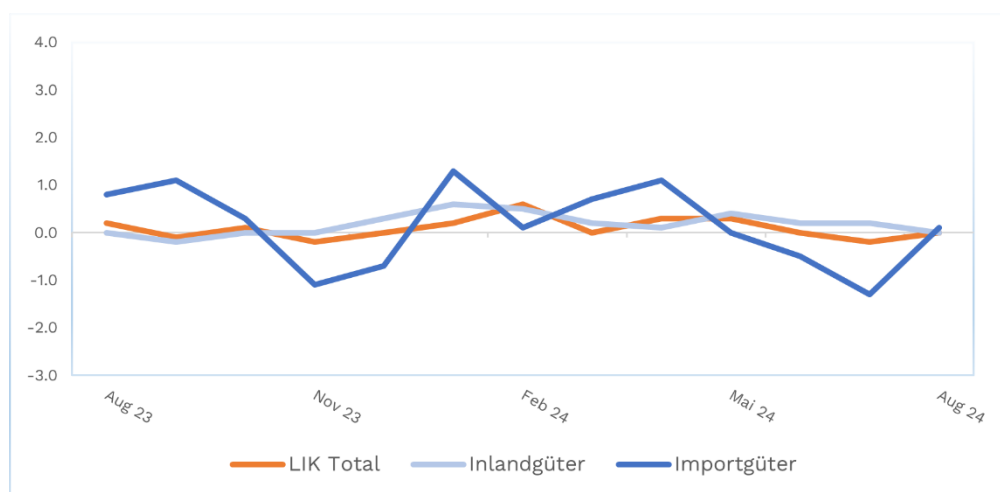
- Tasso d'interesse di riferimento USA (FED): 4,75 - 5,0% (taglio del tasso d'interesse)
- Tasso d'interesse di riferimento zona euro (BCE): 4,25% (taglio del tasso d'interesse)
- Tasso d'interesse di riferimento CH (BNS): 1,25% (riduzione del tasso d'interesse)

Stato Settembre 2024

All'inizio del terzo trimestre, sia la Fed che la BCE hanno ridotto i tassi di interesse. Questi tagli dei tassi d'interesse mirano a promuovere la crescita economica e a stabilizzare i mercati, gravati da incertezze geopolitiche e pressioni inflazionistiche. In particolare, nel settore delle costruzioni e dei trasporti, la riduzione dei tassi di interesse dovrebbe stimolare gli investimenti e quindi migliorare la situazione degli ordini, in quanto i progetti che prima erano messi a rischio dagli alti tassi di interesse ora appaiono realizzabili.

La Banca nazionale svizzera (BNS) ha deciso di tagliare nuovamente i tassi di interesse di 0,25 punti percentuali a causa della crescente incertezza economica globale e della debolezza dell'economia dei Paesi vicini. Con questo passo, la BNS mira a rafforzare il mercato svizzero, soprattutto alla luce dei recenti tagli dei tassi di interesse da parte della FED e della BCE. Il taglio dei tassi d'interesse mira anche a stimolare le esportazioni, indebolendo leggermente il franco svizzero e rendendo più facile la concorrenza internazionale. Tuttavia, si sta monitorando attentamente se questa mossa possa portare a un aumento dell'inflazione nel lungo periodo.

Indice nazionale dei prezzi al consumo CPI



Fonte: BfS
Stato alla fine di maggio 2024

- **Indice nazionale dei prezzi al consumo CPI: +0,3%**
+0,0 (rispetto al mese precedente)
+0,0 (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)
- **Inflazione di fondo*: +0.2%**
+0,7 (rispetto al mese precedente)
-0,2% (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

I prezzi sono aumentati dell'1,1% ad agosto rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con un aumento particolarmente marcato degli affitti e dei prezzi delle abitazioni. Sono invece diminuiti i costi del gasolio da riscaldamento e dei pacchetti vacanza all'estero. La SECO prevede un'inflazione media annua dell'1,2% nel 2024. A partire dal 2025, i prezzi dell'elettricità dovrebbero aumentare in media del 10% per cento, il che dovrebbe frenare ulteriormente l'inflazione.

"È giunto il momento di creare le capacità necessarie". Thierry Burkart, Presidente dell'ASTAG



Industria dei trasporti

Focus sui trasporti

La via d'uscita dal caos del traffico: STEP - l'ampliamento delle autostrade svizzere come chiave per alleggerire la congestione del traffico

Il voto decisivo sull'ampliamento delle autostrade è previsto per il 24 novembre 2024. L'ASTAG si appella a un voto per il Sì, affinché le urgenti strozzature sulle autostrade possano finalmente essere eliminate e si possano realizzare le infrastrutture necessarie per una mobilità sostenibile. La fase di ampliamento prevista non è solo una risposta necessaria al crescente numero di ingorghi, ma anche una misura pionieristica per garantire un'infrastruttura di trasporto efficiente e sostenibile in Svizzera. Si tratta di un investimento in una mobilità migliore che, in ultima analisi, andrà a beneficio di tutti gli utenti della strada e migliorerà ulteriormente la qualità della vita in Svizzera.

Nel giugno 2023, l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha presentato dati allarmanti sulla congestione, un campanello d'allarme per la politica svizzera dei trasporti. Il vicedirettore dell'USTRA, André Kirchhofer, ha detto in poche parole: "L'attuale sviluppo va oltre ogni misura". Queste parole riflettono la drammaticità della situazione, che è peggiorata costantemente negli ultimi anni. Rispetto all'inizio del millennio, gli ingorghi sono aumentati in modo significativo, con effetti devastanti sul trasporto stradale quotidiano. Solo una piccola parte degli ingorghi è causata da incidenti o lavori stradali. Circa l'85% degli ingorghi è dovuto alla congestione dell'infrastruttura stradale esistente, spesso la cosiddetta congestione fantasma. Tempi di attesa più lunghi comportano costi aggiuntivi e un maggiore fabbisogno di veicoli e personale. Inoltre, l'attrattiva della professione di autista sta diminuendo, mettendo ulteriormente sotto pressione il settore.

Il primo semestre del 2024 ha aggravato la preoccupante tendenza. Gli ultimi dati di Viasuisse, pubblicati mensilmente dall'ASTAG, mostrano un aumento medio dei tempi di congestione del 13% rispetto all'anno precedente. Si può ipotizzare che i dati di congestione per il 2024 supereranno le 50.000 ore di congestione.

Queste cifre parlano da sole ed evidenziano il sovraccarico dell'infrastruttura esistente:

- **Autostrade al limite:** le autostrade, originariamente progettate per una popolazione di 6 milioni di persone, devono ora far fronte a quasi 9 milioni di persone. Questa congestione comporta enormi perdite di tempo e danni economici stimati tra i 3 e i 4 miliardi di franchi all'anno. Gli ingorghi sulle autostrade sono quadruplicati negli ultimi 20 anni, segno evidente che i limiti di capacità sono stati raggiunti da tempo.
- **Ottimizzazione del traffico attraverso l'ampliamento:** la necessità di ampliare le autostrade è più urgente che mai. Il programma di ampliamento 2023 adottato dal Parlamento mira a eliminare i colli di bottiglia critici attraverso ampliamenti mirati e nuove costruzioni. I progetti previsti includono la costruzione di nuovi tunnel a Basilea, Sciaffusa e San Gallo, nonché l'ampliamento dei tratti tra Berna-Kirchberg e Ginevra-Nyon. Queste misure dovrebbero non solo migliorare il flusso del traffico, ma anche ridurre l'onere sulla rete di trasporto secondaria.

Un'espansione mirata è essenziale per evitare che il traffico aggiri ulteriormente le strade di quartiere. Questo non solo metterebbe a dura prova le aree residenziali, ma aumenterebbe anche in modo significativo il rischio di incidenti.

Inoltre, l'andamento del traffico negli ultimi anni mostra che l'espansione delle autostrade non porta necessariamente a un aumento del traffico automobilistico. I dati mostrano che, nonostante i continui miglioramenti all'infrastruttura stradale, il rapporto tra auto e trasporto pubblico è rimasto stabile. Mentre nel 1990 circa il 50% dei pendolari viaggiava in auto e il 28% con i mezzi pubblici, nel 2022 queste cifre sono cambiate solo in minima parte: 50% a favore dell'auto e 29% a favore dei mezzi pubblici. Ciò dimostra che l'espansione delle infrastrutture stradali contribuisce a una migliore distribuzione del traffico senza aumentare in modo significativo l'uso dell'automobile.

L'ampliamento delle autostrade non è solo una questione di ottimizzazione del traffico, ma anche un investimento nel futuro dell'economia svizzera e della qualità della vita. I fondi stanziati dal Fondo per le strade nazionali e i trasporti d'agglomerato (NAF), finanziati dai prelievi fiscali sugli oli minerali, dai pedaggi autostradali e dalle tasse automobilistiche, garantiscono un finanziamento sostenibile e sicuro.

Di cosa si occupa l'ASTAG?

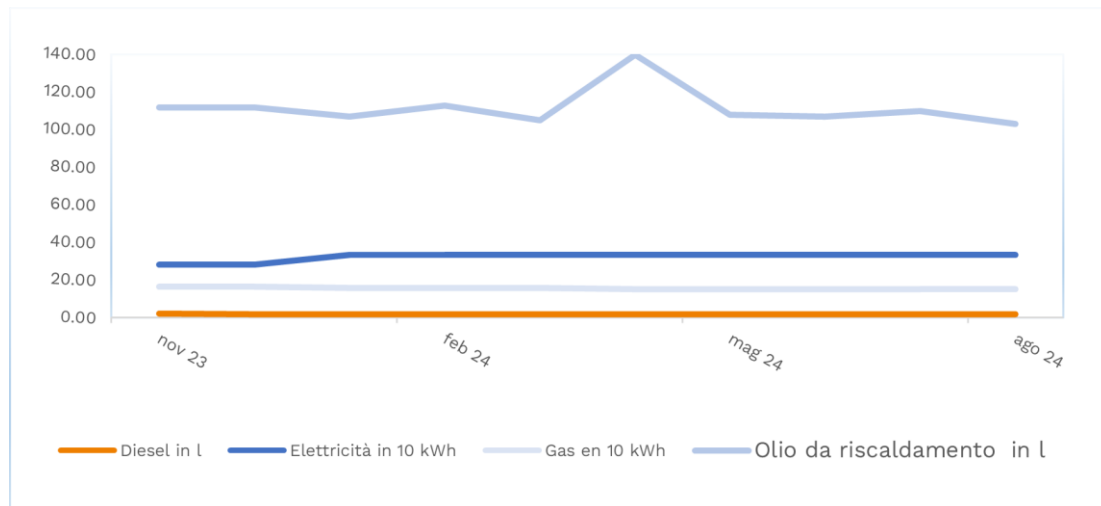
L'USTRA è decisamente favorevole alla modernizzazione delle autostrade. Nella riunione del 5 aprile 2024, il Comitato centrale ha votato all'unanimità a favore del programma di ampliamento STEP 2023. Insieme alle associazioni del settore del trasporto stradale e dell'economia nel suo complesso, fa parte del comitato "Sì alla salvaguardia delle autostrade". In qualità di co-presidente del comitato politico, il presidente centrale dell'ASTAG Thierry Burkart si batte attivamente per un'infrastruttura autostradale moderna ed efficiente. A livello regionale, molte sezioni ASTAG sono in stretto contatto con le imprese e il pubblico per mobilitare e sensibilizzare i cittadini su questo importante voto.

Volete anche voi essere attivi e dare il vostro contributo per autostrade moderne? Sul sito web della campagna "Progredire insieme" potete ordinare gratuitamente il materiale della campagna o informarvi sui principali argomenti a favore dell'eliminazione delle strozzature. Potete anche dichiarare il vostro sostegno alla salvaguardia delle autostrade e registrarvi come membri del comitato economico.

Per una Svizzera che avanza!

Costi

Prezzi dell'energia



Fonte: BfS
Stato Maggio 2024

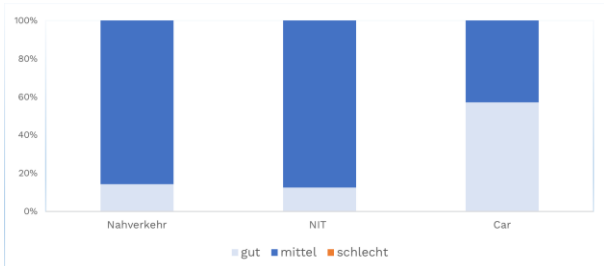
- Prezzi del gasolio: **CHF 1,95** al litro (IVA inclusa)
- Elettricità: **33,3** centesimi per kWh
- Prezzi del gas: **15,3** centesimi per kWh.
- Prezzi dell'olio da riscaldamento per 100 litri: **108 CHF**

L'OPEC+ ha deciso di rinviare a tempo indeterminato i previsti tagli volontari alla produzione dopo che, all'inizio di settembre, i prezzi del petrolio sono scesi al livello più basso degli ultimi nove mesi. L'ultimo prezzo pagato è stato di 70 dollari al barile alla fine del 2021. Una delle ragioni principali del calo dei prezzi del petrolio è la debolezza della domanda in Cina, Stati Uniti e India. In particolare, la crisi economica in corso in Cina, il più grande importatore di petrolio al mondo, sta indebolendo notevolmente i prezzi.

Situazione del mercato e sfide

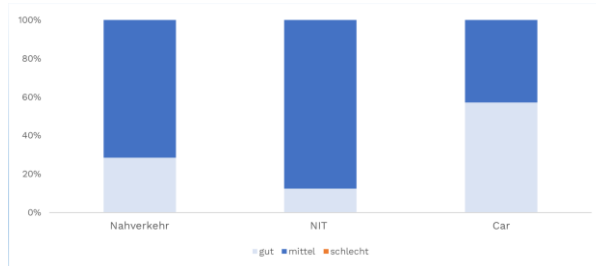
Situazione di mercato del settore

Situazione attuale del mercato



Fonte: Sondaggio ASTAG

Previsioni di mercato



Trasporto locale/cantiere

Il settore dei trasporti locali giudica mediocre l'attuale situazione degli ordini. Un fattore chiave è l'arretratezza della pianificazione causata dai ritardi dovuti alla pandemia di coronavirus. Molti progetti sono iniziati in ritardo perché le società di ingegneria e le altre parti coinvolte non sono riuscite a finalizzare le loro offerte in tempo. Anche le condizioni meteorologiche influenzano la situazione e spesso causano ritardi nei cantieri. L'attuale basso livello dei tassi d'interesse sta avendo un effetto positivo sull'industria, poiché tassi d'interesse più alti avrebbero messo a rischio molti progetti, soprattutto nel settore delle costruzioni.

Nei prossimi mesi si prevede una fase difficile, ma le prospettive per il 2025 sono più ottimistiche. Le recenti tempeste hanno reso necessarie molte misure immediate, che hanno garantito un buon utilizzo della capacità nel breve termine.

Il reclutamento rimane un problema importante. È difficile trovare personale specializzato qualificato. Il lavoro part-time e la politica dei prezzi delle aziende di trasporto rendono la situazione ancora più difficile. Una possibile soluzione potrebbe essere l'aumento del ricorso a contratti di lavoro temporanei per colmare le strozzature a breve termine.

Nonostante queste sfide, il settore rimane cautamente ottimista per i prossimi anni.

Settore pullman

La situazione generale del settore del trasporto passeggeri è giudicata complessivamente buona e stabile, con una domanda costantemente elevata nel trasporto turistico e nel trasporto collettivo che garantisce uno sviluppo positivo dell'attività. Si prevede che questa tendenza favorevole continui fino alla fine dell'anno. Per migliorare ulteriormente la situazione degli ordini, le aziende si stanno concentrando principalmente sulla digitalizzazione, sia in termini di fornitura che di vendita. L'obiettivo è creare processi più efficienti e ottenere una migliore fidelizzazione dei clienti. La mancanza di personale qualificato, in particolare negli uffici e nel servizio di trasporto, è considerata una sfida fondamentale. Assumere e mantenere personale qualificato è fondamentale per il successo a lungo termine.

Un altro aspetto che preoccupa il settore è l'intensa guerra dei prezzi. Molte aziende sono costrette ad adeguare i loro prezzi ai fornitori a basso costo, il che potrebbe mettere a rischio la qualità e i salari equi nel lungo periodo. La mancanza di parcheggi per gli autobus rende difficile l'offerta di servizi turistici nelle città. L'ASTAG, insieme alle sezioni interessate, è intervenuta in varie occasioni presso le autorità cittadine competenti a questo proposito (più recentemente con la città di Lucerna).

Nonostante l'aumento dei costi dovuto all'inflazione e all'indebolimento del franco svizzero, che rende più costose le importazioni, la domanda di servizi di viaggio rimane forte. Tuttavia, le aziende che pagano in euro ne risentono sui margini e sui prezzi finali a lungo termine. Allo stesso tempo, l'aumento del numero di turisti, in particolare dagli Stati Uniti, è percepito come uno sviluppo positivo, in quanto si prevede una crescita stabile della domanda.

Trasporto nazionale e internazionale NIT:

Anche la situazione degli ordini nel settore dei trasporti nazionali e internazionali è mediocre. Tuttavia, sta diventando chiaro quali misure sarebbero necessarie per migliorare la situazione. Viene spesso sottolineata la necessità di una situazione geopolitica più stabile, in particolare in Ucraina e in Medio Oriente. Le incertezze in corso in queste regioni e i flussi commerciali globali stanno avendo un impatto notevole sull'industria dei trasporti. Gli esperti sottolineano inoltre l'importanza di un allentamento del mercato del lavoro e di una riduzione dei tassi di interesse per stimolare il mercato. Nel settore delle costruzioni, in particolare, un aumento dell'attività edilizia in alcune regioni potrebbe migliorare la situazione degli ordini.

Anche il franco svizzero svolge un ruolo fondamentale. Le aziende orientate all'esportazione, in particolare, considerano la stabilizzazione del tasso di cambio una misura importante per mantenere i volumi di affari. Le votazioni sul PASS in autunno sono fondamentali per migliorare le infrastrutture al fine di ridurre la congestione del traffico e rendere più efficiente il trasporto delle merci.

Le previsioni per lo sviluppo economico fino alla fine dell'anno rimangono caute. Non si prevede un miglioramento significativo della situazione degli ordini. La domanda internazionale di trasporti, in particolare, dovrebbe essere molto debole, mentre rimarrà a un livello medio a livello nazionale.

Come di consueto, l'autunno porterà una certa ripresa, ma le aspettative sono contenute. Molte aziende prevedono che i picchi di ordini degli anni precedenti non saranno raggiunti. L'industria dei macchinari e quella farmaceutica potrebbero registrare un miglioramento grazie a condizioni di esportazione più favorevoli, ma questo è visto solo come un piccolo raggio di speranza. La Svizzera, in quanto isola ad alto prezzo, sta perdendo sempre più competitività per i beni legati ai trasporti.

L'indagine mostra che il settore continua a operare in un contesto difficile. Le incertezze geopolitiche, l'aumento dei tassi di interesse e la competitività della Svizzera come luogo di produzione sono le sfide principali che caratterizzano il mercato.

